

Cari concittadini,

è arrivata nelle nostre case una lettera che il Sindaco ci ha inviato per informarci in merito ad una importante modifica dell'impianto di compostaggio.

Tale modifica consiste nella realizzazione di una sezione di digestione anaerobica nell'attuale impianto per la produzione di biometano e l'aumento della quantità di rifiuti che verranno trattati al suo interno.

Crediamo sia corretto analizzare alcuni punti.

Per prima cosa ci teniamo a precisare che quanto scritto nella presente lettera è già stato più volte comunicato e discusso con l'Amministrazione comunale, i componenti del Consiglio Comunale e del Comitato per l'impianto di compostaggio. L'ultima volta che abbiamo espresso questi pareri era gennaio di quest'anno.

Partiamo dal fatto che, sebbene nella lettera venga precisato dal Sindaco "Ho ritenuto importante che la nostra Amministrazione Comunale fosse coinvolta nella valutazione e nella pianificazione", in realtà il coinvolgimento degli enti comunali in questi progetti è un OBBLIGO DI LEGGE.

Ma, entrando nello specifico, cosa vuol dire "essere coinvolti nella valutazione del progetto"? Non risultano, infatti, riunioni preventive dove l'Amministrazione abbia analizzato la questione o si sia confrontata sull'argomento. Il comitato per l'impianto di compostaggio (composto da cittadini di Annone) è stato convocato solamente a gennaio 2021, e solo dopo che sia stata fatta una specifica richiesta di chiarimenti all'Amministrazione Comunale da parte dei sottoscritti, che fanno parte dello stesso comitato. Abbiamo appreso durante queste riunioni, svolte a gennaio 2021, che, a quanto sembra nessuno dei membri del Consiglio Comunale fosse davvero informato sulla tematica. Ma notate come l'ultima conferenza dei servizi presso la Provincia di Lecco (organo deputato a valutare eventuali problemi che può causare un nuovo progetto) si è tenuta in data 11/12/2020 e questi sono procedimenti che durano molti mesi, se non anni. Di fronte a questi fatti ci sentiamo di dire che la valutazione è stata fatta successivamente ai vari passaggi autorizzativi.....quindi, speriamo in bene.....Ma soprattutto ci chiediamo perché non sia stato aperto un tavolo di confronto dove venisse analizzato quello che Silea voleva fare, e poi grazie al contributo di tecnici del settore si sarebbe analizzato e discusso il progetto? Si ricordi a tal proposito quanto è stato fatto nel 2008, quando l'A.C., sollevando pagine di obiezioni grazie all'apporto di tecnici esperti, ha contribuito a migliorare sensibilmente il progetto dell'impianto. Fa tristezza a questo riguardo, leggere nell'autorizzazione unica della Provincia che il Comune "...pur esprimendo un parere amministrativo contrario all'aumento della potenzialità dell'impianto, non ha sollevato motivi ostativi di natura tecnica ed ambientale ...". Tutto ciò dimostra incompetenza o mancanza di volontà.

Parliamo adesso dello schema di Convenzione che è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 28/07/2021. Con questa convenzione parrebbe che sia stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), un organo di esperti che dovrà monitorare il buon funzionamento dell'impianto ed esprimersi in merito all'aumento del tonnellaggio di rifiuti che potrà essere conferito. In realtà tale comitato non è una novità di questa Convenzione; era già stato infatti previsto nella Convenzione che è in vigore dal 2008.

Ci chiediamo, però, quale sia il reale ruolo e responsabilità di questo CTS.

Torniamo un attimo con la memoria all'estate 2015. In quell'estate c'erano stati evidenti problemi di odori nauseabondi emessi dall'impianto, ma di fronte a questa situazione avevamo avuto due tipi di reazione: Silea aveva per prima cosa continuamente negato che il problema potesse essere stato causato dall'impianto di compostaggio (salvo poi provvedere a sostituire il biofiltro, cosa che avrebbe dovuto/potuto fare prima), contemporaneamente il CTS è stato il grande "assente non giustificato". Ricordiamo che la Convenzione del 2008, obbligava il gestore - in caso di problematiche - a limitare nuovi ingressi di rifiuto fino alla risoluzione del problema, mentre il CTS prima di riattivare l'immissione di nuovi

rifiuti avrebbe dovuto svolgere una "approfondita valutazione... previa eliminazione delle cause di malfunzionamento ..". Ecco, come abbiamo purtroppo accertato, nessuno dei due soggetti ha operato con quelle modalità, a tutela della popolazione Annonese.

Quindi, cari concittadini, con questa esperienza alle spalle, sarebbe lecito chiedersi quanta credibilità possono avere nei confronti dei cittadini di Annone, Silea ed il CTS? Tra l'altro sembra che il disagio che abbiamo vissuto nel 2015 (ma anche tante altre sere in forma minore) non interessi alla Ns Amministrazione comunale che pare si fidi ciecamente delle promesse di Silea, promesse simili a quelle del 2008, poi purtroppo disattese alla prova dei fatti.

Spendiamo adesso due parole sull'aumento della quantità di rifiuti che verranno trattati nell'impianto. Il Sindaco attuale si è sempre dichiarato a parole contrario a questa possibilità. Ma perché allora le Amministrazioni comunali non hanno mai sollecitato alla Provincia di Lecco l'individuazione di un'altra area in Provincia per realizzare un impianto che smaltisca la metà dei rifiuti prodotti in provincia? Eppure questo è un IMPEGNO preciso riportato nella Convenzione stipulata nel 2008 da Provincia e Comune, sembra che tutti pertanto hanno dormito....volutamente?

Veniamo, ora alle compensazioni ambientali che sarebbero state ottenute. Il rimborso del 95% della spesa sostenuta dal Comune per lo smaltimento della frazione di umido prodotto dalla nostra comunità non è una novità, era già stata ottenuta con la convenzione del 2008.

Per quanto riguarda la compensazione economica, bisognerebbe per onestà intellettuale precisare che non è stato ottenuto un contributo di € 3,70 per ogni tonnellata smaltita, ma che ciò che è stato ottenuto è in realtà un adeguamento da € 3/T ad € 3,70/t. Finora l'impianto non ha generato utili, ma con la modifica approvata verrà generato biogas, la cui produzione è incentivata dall'Unione Europea con forti incentivi economici, da ciò Silea incasserà milioni di Euro...ma a noi solo noccioline?

Completiamo questo tema, in modo che poi ognuno di Voi concittadini potrà farsi un'idea e darsi delle risposte. Noi ancora non abbiamo capito la seguente compensazione: se per realizzare l'ampliamento dell'impianto vengono eliminati 2000 mq di bosco ad Annone e questa azione per legge prevede una compensazione ambientale, allora perché SILEA è andata a finanziare la creazione a titolo di risarcimento ambientale di un polmone verde di 5000 mq nel COMUNE di OSNAGO (del costo di circa € 60.000 e con manutenzione a carico di Silea per 7 anni) ....ed anche di questo nessuno sapeva niente.....difatti ne siamo venuti a conoscenza per caso da un giornale online il 25 Settembre 2020 e con noi anche la A. C. . Non ci risulta inoltre che nessuno abbia mosso a Silea alcun appunto o obiezione a riguardo. Scusate, per meglio comprendere la questione, facciamo un esempio: qualcuno fa dei danni nel giardino di casa vostra e chi viene risarcito è il vostro vicino..... ma vi sembra una cosa logica?

A questo punto possiamo solo sperare che gli odori molesti non ci rovinino le serate estive e soprattutto non avvengano mai fuoriuscite di percolato dall'impianto che poi magari sempre sfortunatamente finiscano nel nostro lago (che è proprio vicino, forse troppo...ma anche lì, permetteteci una battuta sarcastica: perché qualcuno ha messo il lago così vicino ad un impianto di smaltimento dei rifiuti?) rischiando di peggiorare il suo stato di salute e vanificando gli sforzi degli ultimi anni.

Alla fine Voi vi chiederete, ma opponendosi ed informandosi sarebbe cambiato qualcosa? Mah, forse si forse no, ma almeno la Nostra Amministrazione Comunale avrebbe preso parte al processo di valutazione tecnica ed avrebbe espresso una posizione ed un parere in Consiglio Comunale, prima che Silea e Provincia approvassero il progetto (fine iter autorizzativo dicembre 2020, dopo mesi se non anni di discussioni e riunioni) e non il 28 luglio 2021 quando un parere contrario era già inutile, visto che il Sindaco in Conferenza dei servizi aveva espresso parere positivo.....Grazie per l'attenzione.

Cesana Paolo e Bartesaghi Giancarlo